



*Bando della Regione Piemonte per Progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 38-6589 del 9 marzo 2018.*

# **Progetto di ripristino continuità biologica alla soglia del Ponte Vigone-Villafranca Piemonte**

**Marco Benso**  
**Gianna Betta**  
**Claudia Rossato**



# Area di progetto

## Soglia del Ponte Vigone – Villafranca SP 139



# Principali caratteristiche del corso d'acqua

PdGPo: Corpo idrico “Pellice” in stato ambientale 2012-2014 **NON** buono (stato chimico buono e **stato ecologico sufficiente**)

## PIANO ITTICO REGIONALE:

Il tratto di Pellice tra confluenza T. Angrogna e foce è un ecosistema acquatico caratterizzato da **elevata qualità delle comunità ittiche** (ricchezza di **specie endemiche**, una delle popolazioni meglio conservate di **Trota marmorata** del bacino del Po)



# Criticità

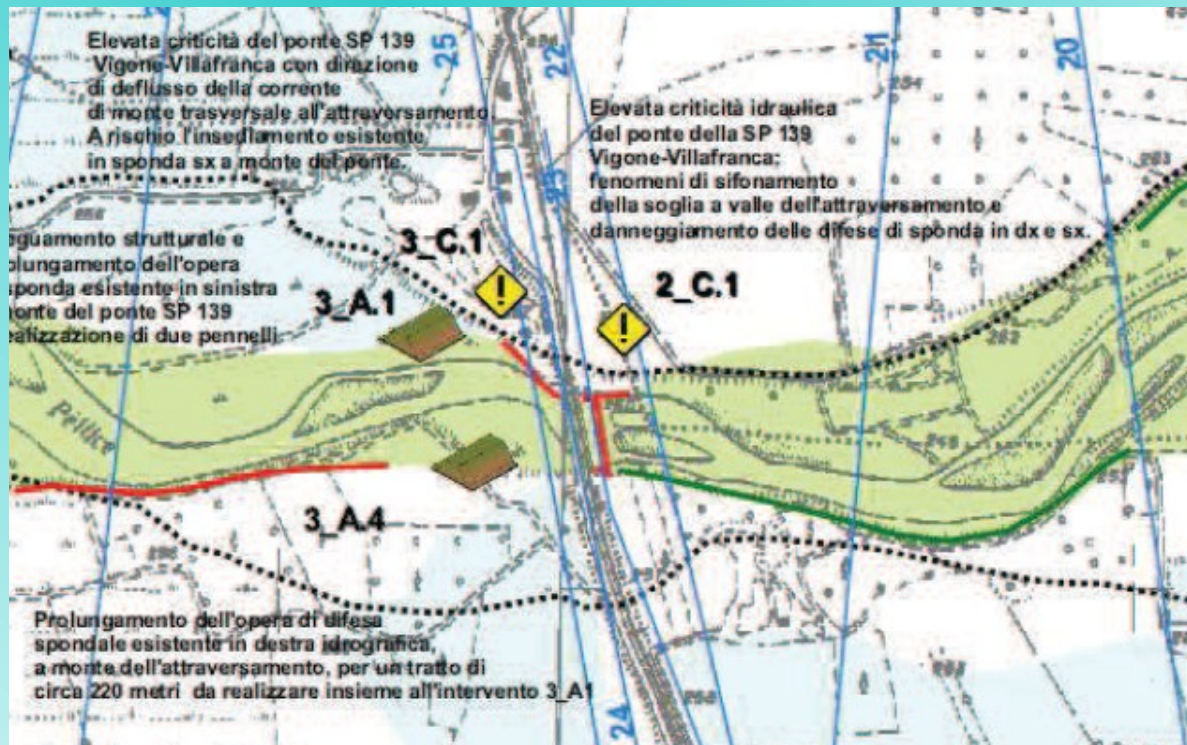
*La soglia del ponte è stata erosa al piede con la conseguente formazione di un notevole salto a valle (1,75 m)*





# Criticità

1) Il fenomeno di sifonamento della soglia è individuato come criticità dal PGS in quanto la soglia è opera di difesa strategica per la stabilizzazione dell'alveo a valle del ponte e quindi per la sicurezza del ponte stesso



## **Criticità**

**2) L'attuale salto risulta insormontabile da parte dell'ittiofauna.**

**In particolare**

**Luccio**

**Temolo**

**Trota marmorata**

**Lampreda padana**

**presenti nei campionamenti a valle del ponte NON sono  
presenti nei campionamenti a monte.**

## Obiettivi

1) Risolvere la criticità del sifonamento della soglia che è individuata dal PGS quale opera strategica per la stabilizzazione dell'alveo a valle del ponte e quindi per la sicurezza del ponte stesso

( KTM “Attuazione degli interventi dei PGS”)

2) Consentire la risalita dell'ittiofauna a monte del ponte:

- breve periodo (2-3 anni): fino a circa 5 km a monte, quasi a località Zucchea (aree idonee alla riproduzione di trota marmorata, temolo e barbo);

- lungo periodo: possibile ricolonizzazione fino agli sbocchi delle valli dei T. Pellice e Chisone (valle di Luserna S. Giovanni e di Pinerolo).

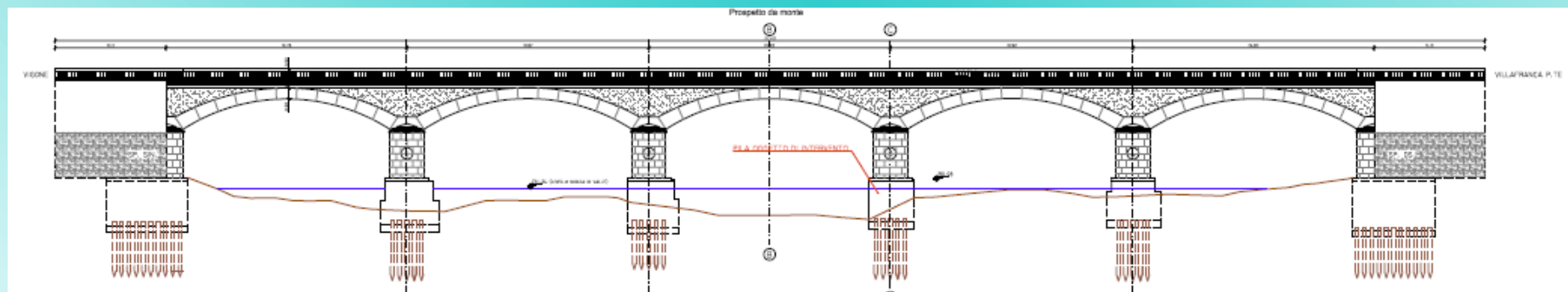
(KTM “Miglioramento della continuità longitudinale”)

## Viabilità: ponte Torrente Pellice

Il Ponte sul torrente Pellice, al km 22+450 della S.P. 139 di Villafranca P.te, è stato ricostruito nel 1946 a seguito della demolizione del vecchio ponte per effetto dei bombardamenti avvenuti il 27/04/1945.

È un ponte costituito da 5 arcate ribassate in calcestruzzo debolmente armato e da pile e spalle in calcestruzzo.

Originariamente era un ponte misto stradale ferroviario (linea Airasca-Moretta-Saluzzo), con la sede ferroviaria trasformata in pista ciclabile a seguito di dismissione della ferrovia.

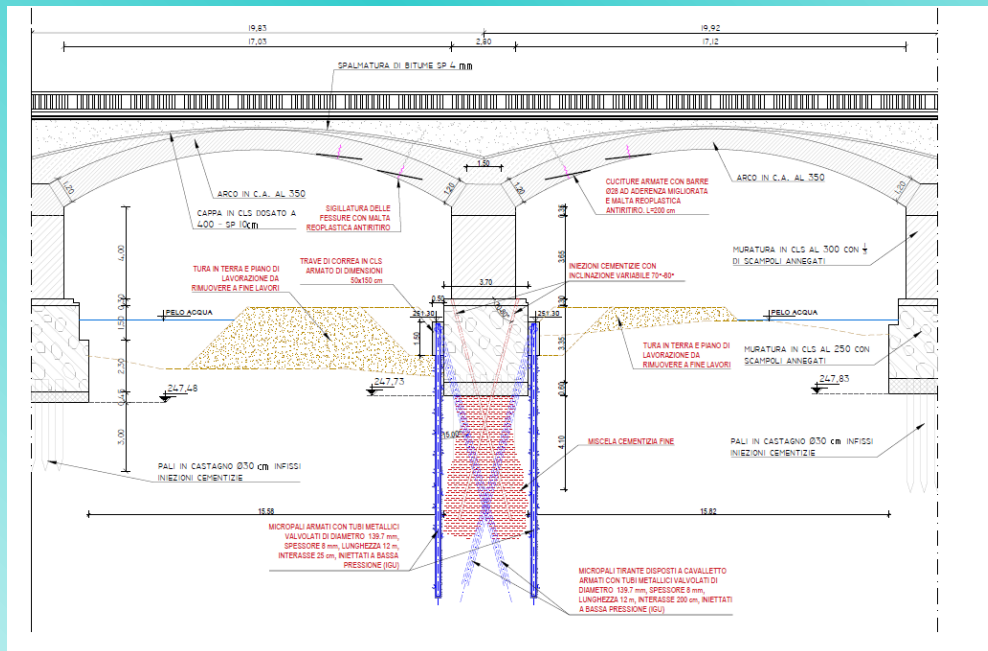




# Il ponte sul Torrente Pellice

Una delle pile, nel corso degli anni, ha manifestato un cedimento anche significativo, legato prevalentemente alla tipologia di fondazione (diretta) ed agli effetti di scalzamento.

Con D.C.D. n. 520-32206 del 18/12/17 è stato approvato il progetto esecutivo per il consolidamento della pila, per un importo lavori pari ad € 455.000 ed un importo complessivo di € 635.000

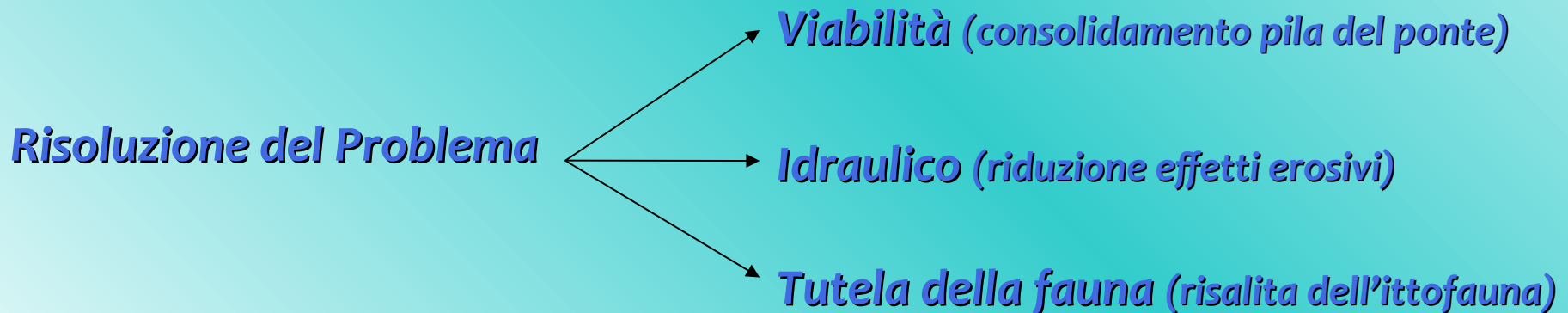


## **Viabilità ↔ Risorse Idriche**

Il progetto di consolidamento approvato prevedeva anche la sistemazione di parte della soglia, per un tratto di circa 7 m.

Nel parere autorizzativo dell'AIPO veniva raccomandato di estendere l'intervento di ripristino della soglia al fine di contenere tutto il risalto idraulico, riducendo così i fenomeni erosivi.

Con il presente finanziamento (125.000 euro) viene esteso il corazzamento di ulteriori 17 m per arrivare a 24 m complessivi, lunghezza sufficiente al contenimento del risalto idraulico.



# Scelta progettuale

## Vantaggi:

- maggiore dissipazione del moto turbolento e quindi maggiore protezione dai fenomeni erosivi nel lungo periodo: maggiore stabilità della struttura
- struttura più robusta di una scala di risalita per l'ittiofauna
- percorribilità da parte dell'ittiofauna di tutta la lunghezza della soglia
- risolve il problema di garantire la presenza di acqua sulla scala di risalita in quanto un'eventuale variazione del filone principale di acqua potrebbe portare alla non funzionalità della scala per l'assenza di una portata sufficiente a garantirne la percorribilità



# **Approccio multidisciplinare al progetto**

**Collaborazione tra diverse Direzioni della CMT:**

- Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera (Contratto di Fiume del T. Pellice)**
- Viabilità 2**
- Azioni Integrate con gli enti locali**
- Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora**

***Grazie per l'attenzione***



[pianificazione.acque@cittametropolitana.torino.it](mailto:pianificazione.acque@cittametropolitana.torino.it)